GIORNALE DI BRESCIA · Martedì 18 maggio 2021



San Polo Case Alle 20.30 si riunisce il Consiglio di Quartiere Alle 20.30 in via Sabbioneta 1 il Consiglio di Quartiere. Per assistere prenotare a cdqsanpolo-case@comune. brescia.it



Centro storico nord Consiglio di quartiere dalle ore 20 Alle 20 nella sala civica Minelli di via Federico Borgondio 29 la seduta del Consiglio di Quartiere Centro Storico Nord.





Brebemi «Arena del futuro» della mobilità elettrica con un anello ricarica veicoli

Nei pressi del casello Chiari Ovest sorgerà una struttura frutto della sinergia pubblico-privato

Tecnologia

Stefano Martinelli

■ La Brebemi diventa il più grande laboratorio mondiale sulla mobilità elettrica, mettendo nel mirino un svolta «green» dell'autostrada con vista al

Il progetto. «Arena del futuro» è il nome del progetto che a Chiari, nello specifico in un'area di proprietà dell'azienda in prossimità del casello Chiari Ovest, vedrà nascere quello che il presidente della società capofila A35 Brebemi-Aleatica Francesco Bettoni non esita a definire «un miracolo. Sono infatti coinvolte sia istituzioni pubbliche di ricerca sia realtà industriali internazionali - aggiunge -. Tutti siamo uniti dall'obiettivo di creare un'infrastruttura per il trasporto di merci e persone a zero emissioni».All'imbocco dell'A35 sorgerà quindi un anello di asfalto di 1.050 metri, alimentato con una potenza elettrica di 1 megawatt e dove verrà applicata la tecnologia «Dynamic wireless power transfer». Questa consta di una spira posta sotto il manto stradale che crea un campo magnetico. Tramite induzione l'energia viene trasmessa ai veicoli dotati di apposito ricevitore, permettendo così la ricarica dei motori elettrici durante il movimento.

«Oltre all'induzione dinamica svilupperemo però anche

la connettività 5G. Oltre a servire a garantire il massimo della sicurezza stradale, queste due tecnologie aprono una finestra verso un altro sviluppo della mobilità, la guida autonoma.

sidente di Brebemi -. Posso inoltre annunciare che nel 2023 saremo pronti per presentare un piano industriale concreto e supportato dalla ricer-

tro luglio asfalteremo l'anello - evidenzia Bettoni -, per

poi procedere con il posizionamento delle spire, inserite in un canale di 80 centimetri per 20 nel mezzo della carreggiata

circoleranno tre diversi tipi di veicoli elettrici appositamente attrezzati con ricevitori: un bus Iveco, una Fiat 500 e una Jeep Renegade. Ma a colpire

«Il nostro

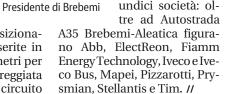
obiettivo è

creare una

di trasporto a

del progetto fortemente voluto da Bettoniè, oltre ai risvolti pratici e scientifici, anche l'elenco dei partner che hanno deciso di prendervi parte, ciascuno con la propria competenza nell'ambito della mobilità. La filiera è perciò rappresentata da tre atenei, Politecnico di Milano, università Roma Tre e università di Parma, e da

undici società: ol-







Il progetto. Il disegno dell'«Arena del futuro» che sarà realizzata a Chiari

Comitato Gaia: pronti a proteste in piazza

Gli ambientalisti

■ Sul depuratore del Garda interviene il comitato Gaia di Gavardo con una presa di posizione sottoscritta anche da Ambiente Futuro Lombardia, Mamme del Chiese e Visano Respira. «L'ostinata pretesa di far digerire il problema al bacino del Chiese è immorale oltre che illogica, e non fa onore al Garda - si afferma -. Ai cittadini benacensi non si vuol far capire che il caos che governa questa incresciosa situazione è frutto dell'arrogan-

hanno mai voluto un confronto e mai hanno valutato serie alternative». «La proposta - si prosegue - che abbiamo avanzato, di convogliare le acque depurate nella roggia Lonata e poi nel canale Virgilio si prefigge di salvaguardare Chiese, Mincio e il lago, e non per nulla raccoglie sempre più consensi, anche sul Garda». Gaia e gli altri firmatari ribadiscono di ritenere l'ipotesi Gavardo-Montichiari «definitivamente tramontata», in caso contrario sono pronti a «organizzare proteste nei Comuni gardesani, magari in occasione della Mille Miglia».// E. GIU. za e dell'inadeguatezza dei lo-

Vampiri di gasolio bloccati dai carabinieri

In Valcamonica

■ Cercavano topi d'appartamento. Hanno trovato vampiri di gasolio. È quello che è successo nel fine settimana ai carabinieri della Compagnia di Breno e delle stazioni della bassa Valcamonica che hanno denunciato per ricettazione e detenzione di arnesi atti allo scasso due rumeni, rispettivamente di 22 e 28 anni, uno residente in Valcamonica e l'altro in provincia di Bergamo.

I carabinieri infatti avevano previsto un servizio straordinario di controllo del territorio per prevenire i furti che si erano registrati nella zona di Darfo e Artogne.

ro rappresentanti, che non

Durante uno di questi pattugliamenti hanno intercettato una utilitaria con targa rumena e l'hanno fermata per un controllo: nel baule i carabinieri hanno trovato cinque taniche che contenevano circa 130 litri di gasolio e che i due hanno affermato di aver comprato a prezzo ribassato da un connazionale.



Pattugliamenti. Carabinieri sulla strada

Una giustificazione che non ha convinto i militari che nella vettura hanno trovato anche alcuni tubi di gomma preparati per aspirare carburanti dai mezzi pesanti. Materiale che è stato sequestrato.

Nelle stesse ore fermato anche un 47enne camuno per spaccio di droga: già nel 2019 aveva dichiarato ai carabinieri di spacciare perché è «l'unico lavoro che sono capace di fa-

